

Le statue

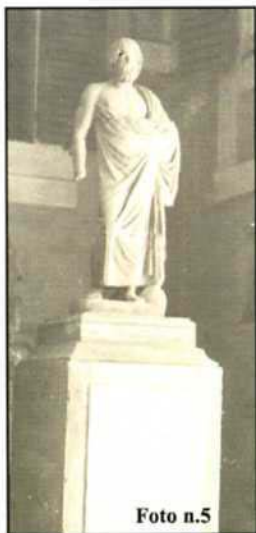


Foto n.5

Ai pilastri sono addossate due statue romane provenienti, forse, da una "domus rusticationis" che si trovava presso S.M. delle Vergini e che, dopo essere state per oltre due secoli entro due nicchie nella facciata di S.M. della Fonte (l'odierno Cimitero), intorno al 1812 furono trasferite qui dal Podestà Lazzarini.

Nel cortiletto fa da sfondo scenografico la statua di Esculapio trovata tra le rovine di Urbisaglia e donata, nel 1809, al Comune dal Prefetto Gaspari (foto 5).

Su di un pilastro del cortile si vede la iscrizione funeraria di Marco Tedio Sabino di sapore quasi cristiano (foto 6).



Foto n.6



Foto n.7

Vicino c'è un frammento di colonnina medioevale con stemma gentilizio ed iscrizione in parte alterata, di Graziano Francia trasformato, in epoca barocca, in Graziano Frontoni (foto 7).